



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;

- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTA la sentenza di rito abbreviato n. 86/08, emessa in data 21/01/08 dal Tribunale di Palermo – Sezione G.I.P., parzialmente confermata dalla Corte di Appello di Palermo con sentenza n. 67/10 del 13/01/2010 e divenuta definitiva il 12/11/2012, in danno di **Rotolo Antonino**, nato a Palermo il 03/01/1946, con cui è stata disposta la confisca, tra gli altri, del seguente bene:

- *Appartamento in condominio sito in Palermo, via Fratelli Allotta 11, censito in catasto al foglio 41, particella 670, sub. 3 (I_PA-312691);*

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca numero di Repertorio 86/2008 del 01 dicembre 2008, disposta dal Tribunale di Palermo, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 23/10/2015, presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Palermo, ai numeri R.G. 43295 – R.P. 32158;

VISTA la nota prot. 19909 del 05.05.2016 con cui l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali, cui i beni sono destinabili, a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

VISTA la nota protocollo n. 777113 del 09.05.2016, assunta al protocollo di questa Agenzia nazionale al n. 20803 del 10.05.2016, con cui il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione definitiva dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali, secondo quanto previsto dall'art. 48, 3° c., lett. c), del Decreto legislativo n. 159/2011;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi se, entro un anno dal trasferimento, l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PRESO ATTO che, nella riunione del 28 aprile 2016, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, giacché la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;

D E C R E T A

L'appartamento in condominio sito in Palermo, via Fratelli Allotta 11, censito in catasto al foglio 41, particella 670, sub. 3 (I_PA-312691), è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo per essere destinati a finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 48, 3° lett. c.), del Decreto legislativo n. 159/2011.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, legge 24 dicembre 2012, n. 2289 che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del Decreto legislativo n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario del bene.

Luogo e data di protocollo

Il Referente Area Sicilia
(dott.ssa Antonietta Maria Manzo)

IL DIRETTORE
(Postulazione)